



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione "M. Fantin" Bologna

- Commissione Escursionismo -

Via dei Fornaciaci 25a

40129 Bologna

Telefono e Fax: 051/234856

www.caibo.it segreteria@caibo.it



ESCURSIONE AL BOSCO DELLE FATE E ORRIDO DI GEA – CASTEL D'AIANO (BO)

Sabato 6 Maggio 2023

DIFFICOLTÀ E

Quota inizio	Quota arrivo	Quota massima	Tempo percorrenza totale di cammino	Dislivello salita	Dislivello discesa
805,00 m	600,00 m	805,00 m	5,00 h	500,00 m	500,00 m
RITROVO	Castel d'Aiano Piazza del Municipio ORE 8,40				
TRASPORTO	Autovettura privata oppure: treno fino a Vergato poi Andata Bus Linea 727 da Vergato ore 8,00 (scendere alla fermata del municipio) Ritorno Bus per Vergato ore 17,39 da Castel d'Aiano e arrivo a Vergato ore 18,20				
ATTREZZATURA	Scarponi, zaino con acqua (almeno 1,5 l.), merenda e pranzo al sacco, giacca antivento. Partecipanti non adeguatamente equipaggiati potranno essere esclusi dall'escursione.				

Ambiente: 80% bosco di castagno – 20% coltivi

Fondo: 90% sterrato – 10% asfalto

Caratteristica: Naturalistico

Segnavia CAI: 194 – 194/A – 194/B – 456 - 456/A – 400/3 – 456

Accompagnatore ASE - Cai Bologna: Alessandro Gherla cell. 3356215430

Escursione di medio livello adatta a persone abituate a camminare in montagna con adeguata attrezzatura.

Pranzo al sacco. Ad un terzo del percorso è presente una sorgente.



Se arriverete a Castel d'Aiano col Bus sarà conveniente scendere alla fermata della Piazza del Municipio dove potrete trovare due Bar per rifocillarvi, inoltre se qualcuno vorrà acquistare il pranzo al sacco troverete un rifornito negozio alimentari col pane fresco anche nei giorni festivi.

Per iniziare questa escursione, lasciandoci alle spalle il palazzo comunale, ci indirizziamo verso il Bar "Al Campanile" dove troveremo una stretta scaletta che ci porta nella Via Cavourra (pedonale) in discesa, che percorreremo fino al bivio della Croce di Castel d'Aiano dove troveremo un totem con abbondante segnaletica

CAI e lì, imboccando a sinistra la strada per Villa d'Aiano, a circa 300 metri, a sinistra, si trova l'indicazione del sentiero 194, percorrendo il quale si arriva ad un pianoro, dove si trova la segnaletica verticale del sentiero 194/A. Questo sentiero è da percorrere fino all'indicazione 194/B, che conduce nel letto di un torrente.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione "M. Fantin" Bologna

- Commissione Escursionismo -

Via dei Fornaciaci 25a

40129 Bologna

Telefono e Fax: 051/234856

www.caibo.it segreteria@caibo.it



Da qui inizia il "Percorso delle Favole".

Il letto del torrente presenta in primavera, una rigogliosa presenza di felci e di orchidee selvatiche.

Oltre il torrente si entra in una gola con enormi fratture nella roccia e con interessanti fenomeni di erosione, oggi rifugio di piccoli mammiferi ed uccelli, tra cui il falco.

Il nome di questa zona "Casa delle Fate" fu attribuito dai bambini Casteldaianesi che frequentavano questo luogo prima della Seconda guerra mondiale quale parco giochi per pomeriggi di svago nel doposcuola.



Un tratto di sentiero protetto da corda su pali conduce poi alla "Tana dell'Uomo Selvatico", una cavità naturale, già esplorata dal Gruppo Speleologico Bolognese. La grotta è di origine tettonica e presenta evidenti tracce di un torrente sotterraneo, oggi scomparso; è stata esplorata per una profondità di 54 metri, fino ad un pozzo verticale profondo oltre dieci metri, ancora da esplorare. Qui vi trova rifugio una specie di pipistrello, ed è dimora degli insetti tipici dell'ambiente, come i grilli ciechi e completamente bianchi.

La grotta non è esplorabile senza l'accompagnamento di guide speleologiche, ma è comunque possibile entrare nella prima stanza, per una profondità di 8 -10 metri. Poi, seguendo le indicazioni, si sale al "Picco del Falco", dove si ammira uno splendido panorama sulle valli di Villa e del fiume Panaro. Avremo occasione di vedere lungo il percorso la famosa Roccia di Munch e l'albero Giraffa.

Scesi dal Picco, il sentiero 456 a sinistra per circa 100 m poi si riprende a sinistra il 194/A che ci riporterà sul sentiero 194 che riprenderemo sempre a sinistra in direzione di Villa d'Aiano, dove una volta giunti alla Caselletta lasceremo il 456/A per seguire il segnavia 400/3 in direzione Orrido di Gea.

Dalla Caselletta si percorre il segnavia 400/3, fino al Mulino del Paiarolo.

E' un tratto di grande fascino, con boschi di castagno ancora curati e coltivati. Dalla suddetta località si proseguirà sempre sul 400/3, su di una strada sterrata che all'inizio sembra un prato inglese a sinistra dopo il Mulino del Paiarolo (per bici e cavalli l'imbocco è avanti 100 m). Proseguendo, in mezzo ad una natura rigogliosa, caratterizzata da grandi massi coperti di felci e muschio, si arriva così al segnavia 456 che porta in breve al Mulino di Gea, dove sono ancora visibili i ruderi del fabbricato e alcune vecchie macine.



Qui è interessante soffermarsi ad esplorare la zona del letto del torrente, ricco di cascate e pozzi di acqua gelida e cristallina, con particolari formazioni di calcare presso la sorgente.

Oltrepassato il torrente, su di una passerella recentemente ricostruita, si prosegue in forte salita sul sentiero 456, che ripercorre l'antica mulattiera utilizzata dai contadini della zona per trasportare castagne e frumento alla molitura.

Il sentiero 456 a valle di Monte Alberto porta, attraverso un

ambiente ed un panorama unici, in località Marsili, da qui, raggiunto l'asfalto, lasceremo il segnavia



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione "M. Fantin" Bologna

- Commissione Escursionismo -

Via dei Fornaciai 25a

40129 Bologna

Telefono e Fax: 051/234856

www.caibo.it segreteria@caibo.it



456 che svolta a novanta gradi verso Villa d'Aiano per proseguire diritto, sempre su strada asfaltata, verso il paese di Castel d'Aiano che raggiungeremo dopo circa trenta minuti, avendo superato la piscina comunale e il centro sportivo.

Se avrete voglia di camminare per 500 m. nel letto del torrente raggiungeremo le sorgenti del Gea..... (facoltativo).... Potremmo trovare la pianta rara di Paris Quadrifolia..... come da foto qui sotto...!



Leggende: sul sito www.casteldaianotrekking.it nel link Leggende e Curiosità è possibile scaricare alcune simpatiche leggende dei territori, tra le quali quella dell'uomo selvatico.



ISCRIZIONI	Telefoniche entro il 4 Maggio 2023 allo 3356215430		
QUOTA BASE	Soci: 2,00 €	Non Soci: 5,00 € (comprensiva di assicurazione)	
QUOTA			
PARTECIPANTI	Non più di 30 partecipanti		
ACCOMPAGNATORE/I	ASE ALESSANDRO GHERLA ale@studiogherla.it 3356215430		

Gli accompagnatori si riservano in ogni momento la facoltà di modificare o annullare l'escursione a seconda delle condizioni meteorologiche e dei partecipanti.